

Anno XIII° - Numero 4/52 del 26 luglio 2017



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

SPECIALE

***PRIORITA' DEL SEMESTRE DI PRESIDENZA ESTONE
E PROGRAMMA DI 18 MESI DEL TRIO DI PRESIDENZA***

SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	p. 3
<i>1. Presidenza Estone del Consiglio dell'Unione europea. Priorità 1° luglio - 31 dicembre 2017</i>	p.5
<i>2. Presidenze estone, bulgara e austriaca. Programma di 18 mesi del Consiglio. [Documento 9934/17 POLGEN 83 del 2 giugno 2017]</i>	p. 34

PRESENTAZIONE

Il Programma del Semestre di Presidenza del Consiglio coniuga le priorità politiche della Presidenza di turno con gli obiettivi di medio periodo delineati nel programma di 18 mesi del Trio di Presidenza.

In questa ottica esso costituisce un valido strumento di conoscenza a supporto della presa di decisioni a livello di ciascun Stato membro.

In ambito regionale, poi, può contribuire ad orientare l'attuazione delle politiche di pertinenza, collocandole in un quadro di contesto coerente ed accrescendone la complementarietà e l'efficacia.

Alle Priorità della Presidenza estone, che inaugura il Trio di Presidenze estone-bulgara-austriaca che interessa l'attuale ciclo, dedichiamo uno Speciale di approfondimento.

In esso troverete i testi ufficiali del programma congiunto e gli obiettivi specifici del semestre, integralmente tradotti in italiano, ove necessario.

Con il nuovo contributo la Regione Abruzzo si propone di fornire un compendio agile delle nuove direttrici politiche e strategiche di cui tenere conto nella disamina puntuale che verrà espletata dal Consiglio regionale e dai diversi settori della Giunta, per quanto di rispettiva pertinenza.

La Sede di Bruxelles rimane a disposizione di tutti gli interlocutori istituzionali per approfondimenti ulteriori.

Il Presidente

Dott. Luciano D'ALFONSO

Programma della Presidenza Estone del Consiglio dell'Unione Europea

1 LUGLIO 2017 - 31 DICEMBRE 2017

INDICE

I Introduzione

II Economia europea aperta e innovativa

III Europa protetta e sicura

IV Europa digitale e libera circolazione dei dati

V Europa sostenibile e solidale

INTRODUZIONE

Creare unità europea, un viaggio che è iniziato 60 anni fa, continua ad essere uno sforzo ambizioso e lungimirante. L'Unione europea ha avuto inizio come il sogno di pochi ed è diventato l'auspicio di tanti. Le quattro libertà fondamentali — un miraggio nel 1957 — stanno funzionando e vengono acetate nella loro evidenza. I cittadini europei hanno vissuto insieme in pace più a lungo rispetto al passato. Le imprese e i cittadini europei godono di libertà e prosperità senza precedenti nel resto del mondo.

L'Unione europea si trova di fronte a sfide senza precedenti, sia a livello mondiale che a livello europeo, l'Estonia in qualità di Stato membro che esercita la presidenza del Consiglio è convinta che vi siano sufficienti unità e determinazione in Europa per affrontare tutti i problemi in modo dinamico. Durante i negoziati per l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea in conformità con gli orientamenti e le direttive di negoziato adottate dal Consiglio, abbiamo la necessità di adattarci nel più breve tempo possibile ad un'unione a 27. Siamo fiduciosi che avremo la forza e la capacità di trasformare queste sfide in opportunità, e abbiamo motivo di guardare all'Unione europea ed al suo futuro con grande speranza. L'unità

europea risiede sia nella capacità di parlare con una sola voce che attraverso l'azione comune. Insieme siamo più forti rispetto a 60 anni fa: centinaia di milioni di cittadini europei traggono beneficio dal vivere in una unione più grande. Un'unione che ha superato vecchie divisioni ed è pronta a difendere i risultati raggiunti. Un'unione che è determinata e tenace nel risolvere le sfide attuali e future. Un'unione dove gli Stati e le istituzioni condividono le responsabilità e prendono congiuntamente le decisioni che servono gli interessi e migliorano la vita di tutti i cittadini europei.



La Presidenza Estone si adopera per un'unità da conseguire attraverso l'equilibrio; che non significa accontentarsi del minimo comune denominatore. Unità vuol dire ampio sostegno ai valori fondanti dell'idea europea ed agli obiettivi dell'Unione europea, come pure rispetto per la diversità — un valore europeo fondamentale — nella consapevolezza che tutto questo costituisce un asset fondamentale per l'Europa. Partendo da questa consapevolezza l'Europa — un insieme politico piuttosto variegato — può riuscire a trovare un equilibrio tra gli interessi dei diversi punti di vista e mostrarsi più forte delle singole tradizioni giuridiche di provenienza. Tenacia, unità e un pensiero orientato al futuro é quello che serve per raggiungere un compromesso tra tutte le parti in causa e conseguire un equilibrio costante tra conservazione e sviluppo. «Uno per uno e tutti per uno», significa che insieme siamo più forti.

Nel corso del vertice per il 60° anniversario dell'UE a Roma abbiamo approvato una dichiarazione d'intenti che riguarda il prossimo decennio. Il dibattito sul futuro dell'Europa continua. Le priorità della presidenza estone si basano sull'agenda strategica del Consiglio europeo e sugli obiettivi comuni formulati a Roma. Si tratta di obiettivi importanti per l'Estonia e la sua presidenza: un'economia europea innovativa e aperta; un'Europa sicura; un'Europa digitale che assicuri la libera circolazione dei dati; e una società inclusiva e sostenibile. Nel perseguire tali obiettivi continueremo a rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali, impegnandoci a favore del principio di una migliore regolamentazione, ove possibile, facendo anche ricorso al dominio digitale.

I. ECONOMIA EUROPEA APERTA E INNOVATIVA

Un'economia europea aperta é sempre stat oil presupposto per adattarsi meglio alle circostanze del cambiamento. La presidenza intende adoperarsi per sfruttare al meglio le crisi, trasformando le sfide in opportunità per promuovere il mercato unico — un formidabile motore del benessere economico dei cittadini. L'Europa deve essere aperta all'innovazione e promuovere una concorrenza leale, al fine di incoraggiare le imprese a sviluppare prodotti innovativi e servizi moderni. L'economia europea non potrà che crescere se la società si avvarrà delle più recenti tecnologie e conoscenze scientifiche. L'eccellenza nella ricerca è un investimento per il futuro, che crea la capacità di far fronte alle rapide evoluzioni, ai cambiamenti e alle sfide della società. Tutti gli europei trarranno vantaggio dalla crescita.

La ripresa economica e la creazione di posti di lavoro sono favorite da un contesto favorevole all'insediamento delle imprese e dagli accordi commerciali

L'economia europea potrà prosperare solo se il contesto economico favorirà la creatività e lo spirito imprenditoriale in modo trasparente, semplice e senza oneri burocratici. Al fine di stimolare la crescita e l'occupazione, dobbiamo valorizzare appieno le potenzialità del mercato unico dei servizi, semplificando le formalità amministrative per le imprese e sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle tecnologie digitali. Promuovere le prestazioni transfrontaliere relative ai servizi avrà un impatto positivo diretto sull'economia nel suo insieme, sostenendo la creazione e l'espansione delle imprese e offrendo una scelta più ampia e prezzi migliori a beneficio dei consumatori. È, pertanto, obiettivo dell'Estonia compiere progressi significativi nei negoziati relativi al pacchetto servizi, ivi inclusa la e-card, la procedura di notifica elettronica, e la valutazione di proporzionalità delle qualifiche professionali.

Avviare un'attività imprenditoriale nell'Unione europea dovrebbe risultare facile. Utilizzando le possibilità offerte dalla società dell'informazione, tutti gli operatori dovrebbero fare il massimo uso delle tecnologie digitali per lo svolgimento di tutte

le attività collegate alla vita dell'impresa, a partire dal momento della sua nascita fino a alle operazioni di chiusura. La creazione di un migliore contesto imprenditoriale e l'esercizio della libertà di stabilimento nell'Unione europea dovrebbero essere agevolati da norme armonizzate per fusioni e scissioni transfrontaliere e per il trasferimento della sede legale della società da uno Stato membro all'altro. L'Estonia desidera proseguire attivamente la discussione sugli sviluppi del diritto societario ed è pronta ad avviare i negoziati con la Commissione europea in merito al proposto pacchetto di riforma.

L'obiettivo della presidenza è quello di assicurare che l'Unione europea continui ad essere un attivo sostenitore del libero scambio a livello internazionale. L'Estonia si è impegnata a contribuire all'apertura di negoziati sui nuovi accordi di libero scambio, nonché il proseguimento e la conclusione di quelli in corso. L'Estonia desidera continuare a promuovere il libero scambio con i partner dell'UE nel quadro dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). In questo ambito, l'undicesima Conferenza ministeriale dell'OMC, che si terrà a Buenos Aires (Argentina), è una pietra miliare nel miglioramento delle regole del commercio globale.

Investimenti, un settore bancario stabile e una politica di bilancio trasparente miglioreranno la competitività dell'Europa

L'Estonia attribuisce particolare importanza al livello di crescita degli investimenti sia privati che pubblici e si adopererà per garantire che il mandato del Fondo strategico per gli investimenti venga ampliato. La presidenza mira a creare le condizioni ottimali per una crescita economica sostenibile e una zona euro che resista alle sollecitazioni dei mercati. Sebbene l'Unione economica e monetaria negli ultimi anni sia stata rafforzata, un certo numero di progetti sono tuttora in corso. Un settore bancario stabile e resiliente, contribuirà a prevenire crisi economiche e finanziarie; l'ulteriore riduzione dei rischi è un passo necessario verso il completamento dell'unione bancaria. L'Estonia intende sviluppare ulteriormente le proposte sulle norme comuni per ridurre il rischio e rafforzare la fiducia nel settore bancario. Ciò consentirà di rafforzare la stabilità finanziaria e la fiducia nell'euro, riducendo le tensioni che spesso spingono a ricorrere al denaro dei contribuenti per sostenere il settore.

Il funzionamento dell'unione bancaria e dell'unione dei mercati dei capitali favoriranno nell'Unione europea la ripartizione dei rischi tra il settore pubblico e quello privato e contribuire al finanziamento delle imprese e la stabilità finanziaria. La Commissione europea ha elaborato una revisione intermedia dello sviluppo dell'Unione dei mercati dei capitali, per la quale nelle conclusioni del Consiglio l'Estonia prevede di fissare nuovi obiettivi in stretta cooperazione con gli Stati membri. Sulla base del riesame intermedio dei mercati dei capitali nell'Unione, da parte della Commissione, verranno definite le prossime tappe per rafforzare i mercati eliminando le restrizioni alla libera circolazione dei capitali.

Il panorama fiscale europeo deve tenere conto dell'impatto del cambiamento globale restando un mercato attraente per le imprese, in un momento di crescente concorrenza internazionale. L'evasione, l'elusione e le frodi fiscali compromettono la competitività degli operatori onesti e possono dar luogo a perdite considerevoli di gettito fiscale per gli Stati membri. L'Estonia intende avviare negoziati sul sistema definitivo dell'IVA transfrontaliera. Con l'attuale meccanismo temporaneo, infatti, permangono possibilità di frode fiscale. Il sistema definitivo dell'IVA sarà basato sul principio dell'imposizione nel luogo di consumo. Lo sviluppo del commercio elettronico transfrontaliero, inoltre, rende necessaria una modernizzazione dell'IVA al fine di agevolare il commercio elettronico transfrontaliero a favore le PMI, combattere le frodi in materia di IVA e garantire parità di condizioni tra le imprese dell'UE e le imprese dei paesi terzi. L'Estonia intende far avanzare l'iniziativa in materia di IVA per il commercio elettronico e completare la discussione sulle aliquote IVA per i libri elettronici (e-book) e le altre pubblicazioni elettroniche.

L'Estonia sta lavorando a un accordo in sede di Consiglio dell'Unione europea su un elenco comune a livello UE delle giurisdizioni fiscali non collaborative. Questa sarà l'occasione per avviare un dibattito sull'opportunità di imporre norme imperative in materia di consulenti e intermediari finanziari al fine di identificare regimi di elusione fiscale.

Il mercato dell'energia moderno associa un efficiente sistema di approvvigionamento energetico alla facilità d'uso

Guidata dai principi di un'Unione europea dell'energia, l'Estonia si adopererà per favorire un'economia europea aperta ed innovativa grazie a politiche comuni in materia climatica, energetica, ambientale ed economica. L'uso responsabile e sostenibile delle risorse naturali contribuirà all'obiettivo dell'Unione europea di ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 40 % al di sotto dei livelli del 1990 entro il 2030 aumentando la competitività dell'Unione europea.

La presidenza estone intende affrontare tutti gli aspetti importanti dell'Unione dell'energia. Dobbiamo creare le condizioni per rafforzare il ruolo dei consumatori sul mercato. I mercati al dettaglio e le reti di distribuzione devono essere adattate alle esigenze di tutti i clienti, compresi quelli che producono energia elettrica. L'approccio dell'Europa sui mercati dell'energia elettrica deve basarsi sul principio della cooperazione, che ha un grande potenziale in termini di risparmio di energia. L'Estonia darà un forte impulso agli sforzi dell'UE per sviluppare mercati dell'energia che favoriscano l'efficienza energetica e gli investimenti in materia di produzione di energia a connettività. L'integrazione dei sistemi e dei mercati europei dell'energia è fondamentale per assicurare un approvvigionamento energetico sicuro e conveniente per i consumatori.

Il bilancio dell'Unione europea contribuisce al conseguimento di obiettivi comuni

Mediante il finanziamento di obiettivi e politiche comuni, l'Unione europea e gli Stati membri possono conseguire obiettivi maggiori di quanto farebbero individualmente. Il dibattito sul futuro del bilancio dell'Unione europea deve tener conto del valore aggiunto offerto agli Stati membri attraverso un'azione comune a livello dell'Unione europea, sia che si tratti di cooperazione scientifica, ovvero di progetti infrastrutturali transfrontalieri, ovvero ridurre le disparità nello sviluppo economico delle diverse regioni, fornire prodotti alimentari di elevata qualità o preservare le risorse naturali.

Nella seconda metà del 2017, la Commissione europea pubblicherà relazioni intermedie sui risultati e le realizzazioni dei principali programmi di finanziamento (Orizzonte 2020, Meccanismo per collegare l'Europa, fondi della politica di

coesione e della politica agricola comune) e insieme a essi verranno discussi i possibili orientamenti futuri, e le possibili modalità per sostenere la realizzazione degli obiettivi politici dell'Unione europea per il periodo che ha inizio nel 2021. Nel quadro della valutazione intermedia di Orizzonte 2020, l'Estonia intende avviare un dibattito sulle modalità di semplificazione degli strumenti di partenariato nella ricerca e nell'innovazione, finanziati dal programma quadro, sostenendo la partecipazione dei nuovi arrivati. L'Estonia intende promuovere una discussione sul meccanismo per collegare l'Europa e sulla revisione intermedia del futuro quadro per gli investimenti in infrastrutture transfrontaliere. L'Estonia, inoltre, desidera anticipare il dibattito politico sul futuro della politica di coesione, tenendo conto delle esigenze di sviluppo a lungo termine dell'Unione europea, nonché delle sue regioni, sostenendo il proseguimento di una politica di coesione forte. L'Estonia ritiene che la politica agricola nell'Unione europea debba continuare come una politica comune, finanziata dal bilancio dell'Unione europea. La presidenza estone, insieme, avrà l'opportunità di introdurre un dibattito sulla programmazione sul prossimo quadro finanziario pluriennale.

L'Estonia continuerà i negoziati sulla semplificazione del regolamento finanziario dell'Unione europea e i relativi regolamenti, vale a dire il regolamento «omnibus», al fine di dargli attuazione a partire dal 1° gennaio 2018. Il bilancio dell'Unione europea deve essere in grado di rispondere in modo flessibile alle circostanze mutevoli; le norme sull'uso dei fondi di bilancio devono essere più chiare.

Un utilizzo proficuo del bilancio dell'Unione europea è nel nostro interesse comune. Gli abusi e le frodi in materia di IVA devono essere arginati in maniera efficace. L'Estonia cercherà di raggiungere un accordo sull'istituzione di una Procura europea.

II. EUROPA PROTETTA E SICURA

Garantire la sicurezza dell'Europa e il benessere dei suoi cittadini, è la “ragion d'essere” dell'Unione. La capacità dell'Unione europea di conseguire tale obiettivo dipende dagli sviluppi nell'Unione europea, rispetto al suo vicinato più immediate oltre che sulla scena mondiale. Riconoscendo il legame intrinseco tra gli aspetti interni ed esterni della sicurezza, la presidenza si adopererà per promuovere e sostenere gli obiettivi dell'Unione della sicurezza e quelli individuate nella strategia globale.

Un'Europa senza frontiere interne richiede soluzioni comuni per la sicurezza, la migrazione, le politiche in materia di asilo e di frontiere. La presidenza presenterà una revisione intermedia dei progressi compiuti dall'Unione europea per rafforzare la cooperazione nel settore della libertà, della sicurezza e della giustizia. Continuerà a lavorare al fine di garantire una società sicura fondata sui diritti fondamentali, assicurando una capacità coerente e coordinata per rispondere alle minacce emergenti, come le emergenze provocate dalla natura o della tecnologia, il terrorismo e le minacce ibride. L'Estonia intende sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie di comunicazione e di informazione, come l'interoperabilità dei sistemi di informazione e il miglioramento della qualità dello scambio dei dati in conformità con le norme comuni in materia di protezione dei dati dell'Unione europea per prevenire e contrastare varie forme di criminalità.

Moderne soluzioni e banche-dati informatiche contribuiscono al mantenimento della sicurezza pubblica all'interno dell'area Schengen

Un'Europa senza frontiere, dove vengono assicurate la libera circolazione delle merci, dei servizi e delle persone è una delle più importanti conquiste dell'Europa che ci riguarda tutti i giorni. La presidenza proseguirà gli sforzi volti a rafforzare la sicurezza all'interno dello spazio Schengen, in particolare rafforzando la cooperazione e migliorando le misure di compensazione per quanto riguarda il controllo e la sorveglianza delle frontiere esterne dell'Unione europea. Tali azioni devono essere accompagnate da una cooperazione concreta, così come da un più frequente ed efficace scambio di informazioni sui reati gravi.

La Presidenza si adopererà per introdurre moderne soluzioni IT per migliorare la sicurezza delle frontiere esterne dello spazio Schengen, pur assicurando un attraversamento rapido delle frontiere. Al fine di rendere più efficiente il controllo e la sorveglianza delle frontiere esterne dell'Unione europea e ottenere informazioni più dettagliate sui cittadini dei paesi terzi che entrano o partono dall'Unione europea, l'Estonia ricercherà un accordo sul nuovo sistema europeo di entrata/uscita per la registrazione dei cittadini di paesi terzi alle frontiere di confine. Un altro obiettivo è quello di raggiungere la fase finale dei negoziati sul sistema europeo di informazione e autorizzazione di viaggio (ETIAS), che mira a registrare l'attraversamento della frontiera esterna da parte dei cittadini di paesi terzi esentati dal visto.

Le autorità di contrasto devono poter scambiare informazioni più precise sui criminali. L'Estonia si concentrerà sulla modernizzazione del sistema d'informazione Schengen, che è lo strumento principale per lo scambio di dati e informazioni tra la polizia, il controllo delle frontiere e le autorità doganali. Lo scambio di documenti criminali minimizza le probabilità che i criminali siano in grado di nascondere i loro crimini passando da uno Stato membro all'altro. La presidenza estone si concentrerà sul miglioramento del sistema europeo di informazione sui documenti penali.

Attualmente, i dati detenuti dall'Unione europea sul controllo alle frontiere e la sicurezza sono frammentari e questo ostacola il lavoro. Il miglior modo per migliorare lo scambio di informazioni è quello di rendere i sistemi informativi interoperabili, facilitando l'accesso chiaramente definito e giustificato da parte delle autorità ai dati contenuti in tali sistemi informativi.

La cooperazione transfrontaliera dovrebbe essere rafforzata per combattere in modo più efficace il terrorismo e la criminalità organizzata

Il terrorismo è diventato una minaccia globale alla sicurezza che può essere efficacemente prevenuta e ostacolata solo in modo unitario. Per combattere efficacemente il terrorismo e la radicalizzazione dobbiamo pervenire ad una comprensione comune delle minacce. Noi intendiamo concentrarci sia sulla prevenzione della radicalizzazione sia sulla costruzione della capacità di risposta

rapida da parte degli Stati membri. Vogliamo avvicinare gli aspetti interni ed esterni della lotta al terrorismo e sviluppare capacità di competenza congiunta. La Presidenza estone intende inoltre concentrarsi sulla costruzione della capacità dei paesi vicini di combattere la criminalità organizzata, anche attraverso una più stretta cooperazione con l'Ucraina.

L'Estonia orienterà i suoi sforzi al raggiungimento di accordi sull'intensificazione della lotta contro il finanziamento del terrorismo e della criminalità organizzata anche al fine di perseguire penalmente i casi di criminalità transfrontaliera più gravi. L'Unione europea deve rafforzare nell'ambito del diritto penale la sua capacità di contrastare il riciclaggio del denaro per garantire che i reati connessi al riciclaggio siano perseguiti nell'Unione europea sulla base di principi uniformi. Inoltre, il vigente quadro legislativo dell'Unione europea sul reciproco riconoscimento dei provvedimenti di blocco e confisca dei beni criminali deve essere modernizzato. Un sequestro confisca emesso in uno Stato membro deve essere riconosciuto e utilizzato in modo più rapido ed efficace anche in altri Stati membri.

La possibilità di usare prove elettroniche e conservare dati di comunicazione è una condizione indispensabile per una lotta efficace contro il terrorismo e le altre forme di criminalità. Il miglioramento della disponibilità e della elaborazione delle prove elettroniche faciliterebbe notevolmente la raccolta delle prove nei casi transfrontalieri. L'Estonia desidera avviare le discussioni in merito alla raccolta e all'uso di prove elettroniche. I dati sulle comunicazioni costituiscono spesso importanti elementi di prova in un procedimento penale, sia in termini di neutralizzazione dei criminali che in termini di localizzazione delle vittime. L'Estonia si farà promotrice di una ampia discussione al fine di trovare una soluzione a livello di Unione europea per la conservazione dei dati relative alle comunicazioni.

Una politica migratoria ben gestita è necessaria per lo sviluppo della sicurezza dell'Unione europea

La politica migratoria richiede un approccio sistematico che tenga conto sia degli aspetti interni che esterni e concentri l'attenzione sulla prospettiva a lungo termine della politica di migrazione.

La presidenza estone continuerà l'attuazione degli accordi-quadro di partenariato tra l'Unione europea e i paesi terzi in stretta collaborazione con i principali paesi d'origine e transito al fine di alleviare le pressioni migratorie. Poiché una politica di rimpatrio pienamente operante è parte integrante della gestione delle migrazioni, l'UE deve aiutare i paesi d'origine per mezzo della cooperazione allo sviluppo.

Una buona gestione delle frontiere esterne è la pietra angolare di un'efficace politica migratoria. L'Estonia continuerà gli sforzi per rafforzare le frontiere esterne dell'Unione europea ponendo maggiormente in evidenza la gestione delle frontiere terrestri. Una politica migratoria efficace, infatti, contribuirebbe positivamente alla crescita economica e alla competitività dell'Europa. L'Estonia desidera dedicare maggiore attenzione alla migrazione legale e, in particolare, promuovere la migrazione legale di manodopera altamente qualificata e semplificandone la mobilità interna.

L'Estonia continuerà inoltre l'opera di modernizzazione del sistema europeo comune di asilo al fine di garantire il suo buon funzionamento ed assicurare condizioni uniformi per le persone che chiedono e ricevono asilo in Europa.

L'Unione europea in un mondo globalizzato

In materia di politica esterna la presidenza sostiene in tutte le sue attività l'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza, in qualità di presidente del Consiglio «Affari esteri».

Garantire la sicurezza, la pace e la stabilità nelle immediate vicinanze dell'Europa è un obiettivo oltremodo importante per l'UE. Pertanto, deve proseguire la realizzazione degli obiettivi della politica europea di vicinato. L'Estonia si propone di migliorare l'economia, la democrazia, i diritti umani, lo stato di diritto e la promozione della prosperità e delle resilienze nazionali nella regione anche al fine di far fronte a diversi tipi di minacce alla sicurezza.

È importante promuovere un'efficiente ed efficace partenariato orientale sostenendo le scelte sovrane dei paesi del partenariato orientale, il rafforzamento della democrazia, la prosperità economica e la stabilità. L'Estonia intende contribuire a rafforzare le relazioni tra i sei paesi del partenariato

orientale e l'Unione europea. Il miglioramento del dialogo e della cooperazione con i paesi del partenariato orientale e il sostegno alle riforme garantisce un impatto positivo tangibile sulla vita dei cittadini dei nostri paesi-partner migliorandone la resilienza. La comunicazione strategica è essenziale per spiegare gli obiettivi dell'Unione europea nella regione e rendere più visibili e comprensibili le nostre azioni. Il vertice del partenariato orientale che si terrà a novembre a Bruxelles confermerà lo sforzo dell'Unione europea a sostegno degli obiettivi per la regione.

Per quanto riguarda il vicinato meridionale dell'Unione europea, l'Estonia intende continuare a promuovere il dialogo politico e la cooperazione in materia di economia e sicurezza. Oltre a intensificare la cooperazione nel settore della sicurezza — prevenzione e gestione dei conflitti; lotta contro il terrorismo e la radicalizzazione; lotta contro la tratta di esseri umani — i nostri vicini meridionali necessitano di sostegno per affrontare le pesanti sfide socioeconomiche.

L'Estonia si concentrerà sulla promozione del settore digitale — l'eGovernment e i servizi elettronici (e-services), al fine di facilitare l'attuazione di una governance migliore e più trasparente in tutte le regioni.

I vertici previsti per la seconda metà del 2017, consentiranno di rafforzare i partenariati con i paesi dell'Africa, nonché quelli con i paesi dell'America latina e dei Caraibi. Un partenariato UE-Africa rinnovato offre opportunità per diverse forme di cooperazione, in particolare nei settori dell'innovazione, della tecnologia, dell'amministrazione, della gioventù e dell'istruzione. L'Estonia continuerà i preparativi per il rinnovo del partenariato tra l'Unione europea e i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico anche in considerazione del fatto che il partenariato ACP-UE (accordo di Cotonou) scadrà nel 2020.

Coltivare strette relazioni transatlantiche resta importante. Pertanto, l'Estonia contribuirà a proseguire il dialogo su questioni di comune preoccupazione e interesse, tra cui la lotta internazionale contro il terrorismo, le minacce informatiche e il commercio.

L'Estonia continuerà a sostenere l'attuazione della politica di allargamento dell'Unione europea all'interno del più ampio quadro di sicurezza, stabilità, democrazia e Stato di diritto in Europa. Il metodo si basa sul presupposto che i paesi che rispettano e promuovono i valori fondamentali dell'Unione europea e soddisfano condizioni rigorose ed eque dovrebbe essere in grado di progredire nel processo di allargamento.

In materia di cooperazione allo sviluppo, l'Estonia continuerà a contribuire all'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea. Nel corso di tale presidenza, il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile sarà istituito nel quadro del piano di investimenti per mobilitare risorse aggiuntive e finanziare lo sviluppo sostenibile nei paesi partner.

Per quanto riguarda gli aiuti umanitari, un'attenzione particolare sarà riservata a situazioni di sfollamento protratte nel tempo. Nel processo di follow-up del vertice umanitario mondiale, l'Estonia si concentrerà sull'efficacia di aiuti e soluzioni innovative nel settore dell'aiuto umanitario.

Una più stretta cooperazione in materia di difesa e incremento della spesa per la difesa, al fine di rafforzare la sicurezza in Europa

Nel campo della cooperazione europea in materia di difesa, l'Estonia si adopererà per migliorare le capacità militari degli Stati membri dell'Unione europea, ivi compresa la determinazione del livello della spesa e gli investimenti per la difesa in vista di un accordo sulla revisione del finanziamento comune, in particolare al fine di aumentare l'utilizzabilità dei gruppi tattici dell'Unione europea. L'Estonia sostiene e finanzia le discussioni sulla cooperazione strutturata permanente (PESCO), l'esame annuale coordinato in materia di difesa (CARD) e un piano d'azione europeo in materia di difesa (EDAP). L'Estonia sostiene le iniziative della Commissione, in particolare in materia di ricerca e sviluppo nel settore della difesa, al fine di rafforzare la base industriale della difesa europea e creare migliori possibilità per il coinvolgimento e il finanziamento delle piccole e medie imprese operanti nel settore.

In un nuovo contesto di sicurezza, individuare le minacce ibride e rafforzare la resilienza si sono rivelati elementi essenziali per favorire una risposta tempestiva alle minacce. L'Estonia continua a contribuire al sistema di allarme rapido dell'Unione europea favorendo lo scambio di esperienze tra le istituzioni e gli Stati membri, nonché a tutti gli strumenti di cui dispongono l'Unione europea e la NATO per contrastare le minacce ibride e informatiche. L'Estonia sostiene la cooperazione UE-NATO attraverso azioni concrete in conformità con la dichiarazione congiunta UE-NATO del 2016. Essa, inoltre, contribuisce agli

obiettivi di cooperazione nel settore della difesa contro gli attacchi informatici, compresa l'organizzazione di esercitazioni coordinate e aperte.

III.EUROPA DIGITALE E LIBERA CIRCOLAZIONE DEI DATI

Un mercato unico forte che sostenga la crescita e la creazione di posti di lavoro deve essere connesso e tenere il passo con i nuovi sviluppi tecnologici e la crescente digitalizzazione della società. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione non sono più un settore specifico; esse sono il fondamento di tutti i moderni sistemi economici innovativi. Internet e le tecnologie digitali cambiano la vita, i posti di lavoro e la società e sono integrate in tutti i settori economici e professionali. Tuttavia, il progresso tecnologico comporta anche rischi per la sicurezza e la democrazia, nel mentre esso offre nuove opportunità per difendere i nostri valori.

L'Europa deve tenere il passo con il progresso tecnologico per sfruttare appieno le sue potenzialità. Ciò contribuirà a migliorare la vita quotidiana dei cittadini, delle imprese e degli Stati membri. L'Estonia mira a compiere progressi nella strategia per il mercato unico digitale della Commissione. Vogliamo avanzare le discussioni sul futuro dell'eGovernment, della sicurezza informatica e della libera circolazione dei dati, che sono essenziali per l'economia dell'Unione europea. L'Estonia organizzerà una serie di eventi e un vertice sul digitale per incentivare una discussione aperta circa sul futuro digitale dell'Europa.

La libera circolazione dei dati è essenziale per lo sviluppo di una società digitale

Con il progresso tecnologico i dati sono divenuti una risorsa e un fattore chiave per lo sviluppo sociale e la crescita economica. L'Unione europea si trova alle fasi iniziali di un'economia basata sui dati. La presidenza intende sottolineare la necessità di sviluppare una società digitale in tutti i settori della vita sociale. L'Unione europea dovrebbe porre fine a ingiustificate geo-restrizioni dei dati non personali, garantendo certezza del diritto alla proprietà dei dati non personali nonché la conservazione e lo scambio dei dati nel settore pubblico sulla base del principio «una tantum». L'Estonia promuove un ampio dibattito sulla libera circolazione dei dati e sulle misure di rafforzamento dell'economia dei dati.

Una connessione a Internet ad alta velocità, di alta qualità e liberamente accessibile è il presupposto di un'economia basata sui dati

L'economia intelligente è basata sull'interoperabilità delle risorse dati e delle tecnologie digitali, al fine di conseguire il successo economico e il benessere dei cittadini. Per promuovere un'economia intelligente in Europa, è necessario concentrarsi su iniziative che contribuiscano ad una crescita basata sulla tecnologia della digitalizzazione universale dell'economia. Nella creazione di un contesto favorevole ai nuovi servizi è importante assicurare che le moderne comunicazioni elettroniche siano accessibili e sicure in tutta Europa mediante verso una società dei Gigabit, ivi inclusa l'istituzione del codice europeo delle comunicazioni elettroniche.

Lo sportello digitale unico proposto per semplificare le prestazioni transfrontaliere in materia di servizi è uno strumento importante per promuovere l'imprenditorialità. Esso rende più facile per le imprese accedere ai mercati di altri Stati membri, per usufruire di questi mercati ed ottenere informazioni sulle norme e sui servizi pubblici locali.

Lo sviluppo del commercio elettronico e dei servizi elettronici (e-services) amplia la scelta per gli europei

La presidenza estone si concentra sullo sviluppo del commercio elettronico transfrontaliero e dei servizi elettronici a vantaggio sia dei consumatori che delle imprese. Una condizione preliminare per il buon funzionamento del commercio elettronico in Europa è la tutela degli interessi dei consumatori, ovunque essi vivano. Per porre fine alle geo-restrizioni ingiustificate nell'Unione europea deve essere raggiunto un accordo sul regolamento in materia di geo-restrizioni. L'assenza di norme uniformi di diritto dei contratti per la fornitura dei contenuti digitali e la vendita via Internet costituisce infatti un ostacolo al commercio elettronico. L'Estonia, pertanto, intende progredire con i negoziati sul pacchetto relative al diritto dei contratti al fine di garantire la certezza del diritto e la chiarezza per gli operatori economici e i consumatori che esercitano il commercio transfrontaliero.

Nel mentre il diritto d'autore tiene il passo con lo sviluppo di soluzioni digitali, l'Estonia mira a portare avanti la riforma di questa branca del diritto. In base alle nuove condizioni di mercato, l'accesso transfrontaliero a una gamma più ampia di contenuti digitali, tutelati dal diritto d'autore, dovrebbero essere facilitato ulteriormente da misure quali la parificazione del libero uso di opere protette dal diritto d'autore, assicurando, nel contempo, il funzionamento di un mercato equo in termini di diritto

d'autore. Aggiornare l'ambito giuridico dei servizi media audiovisivi contribuisce a garantire l'equo trattamento degli operatori di mercato, creando condizioni favorevoli allo sviluppo di tali servizi e offrendo ai consumatori una scelta più ampia. L'Estonia mira a raggiungere un accordo sulla modifica della direttiva sui servizi dei media audiovisivi.

Servizi pubblici on-line anche per semplificare le formalità transfrontaliere

Il piano d'azione dell'UE per l'eGovernment 2016-2020 mira a sviluppare servizi pubblici digitali transfrontalieri efficienti per ridurre gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese e sui cittadini attraverso una interazione più facile e veloce con le amministrazioni pubbliche più. L'Estonia desidera garantire un'attuazione del piano d'azione sostenibile ed efficace accelerando sull'adozione dell'identificazione elettronica (eID) e i servizi fiduciari.

L'Estonia intende prestare attenzione all'applicazione dei principi di eGovernment nelle iniziative intraprese in tutti i settori. La presidenza ha intenzione di avviare un dibattito aperto che si concluda con la dichiarazione sull'eGovernment di Tallinn, mirante a stabilire un quadro di comprensione comune da parte degli Stati membri sulle modalità per conseguire un eGovernment efficace in tutta l'Unione europea, anche in un contesto transfrontaliero. L'Estonia si adopera per sostenere una strategia dell'e-government che sostenga il mercato unico basata su principi fondamentali di buon funzionamento della società digitale quali: «digitale per definizione», «una tantum», «no-legacy» per la libera circolazione di tali dati.

Vogliamo anche lanciare un dibattito per promuovere la cooperazione e il coordinamento in materia di sanità elettronica (e-health), al fine di creare i presupposti necessari per un impiego più ampio sanità elettronica e la circolazione transfrontaliera dei dati sanitari in modo da favorirne la gestione, la ricerca e l'innovazione dell'assistenza sanitaria. A tal fine, vogliamo porre al centro della cooperazione dell'Unione europea le soluzioni pratiche che consentano un accesso elettronico e un maggiore controllo sull'uso dei dati sanitari, consentendone la condivisione sicura a fini dei servizi elettronici.

Al giorno d'oggi le tecnologie dell'informazione sono ampiamente utilizzate nei procedimenti giudiziari contribuendo a fornire ai cittadini dell'Unione europea un migliore accesso alla giustizia. Nella misura in cui tutte le persone hanno il diritto di accedere a una giustizia effettiva, la presidenza estone intende contribuire allo sviluppo alla sostenibilità della giustizia elettronica.

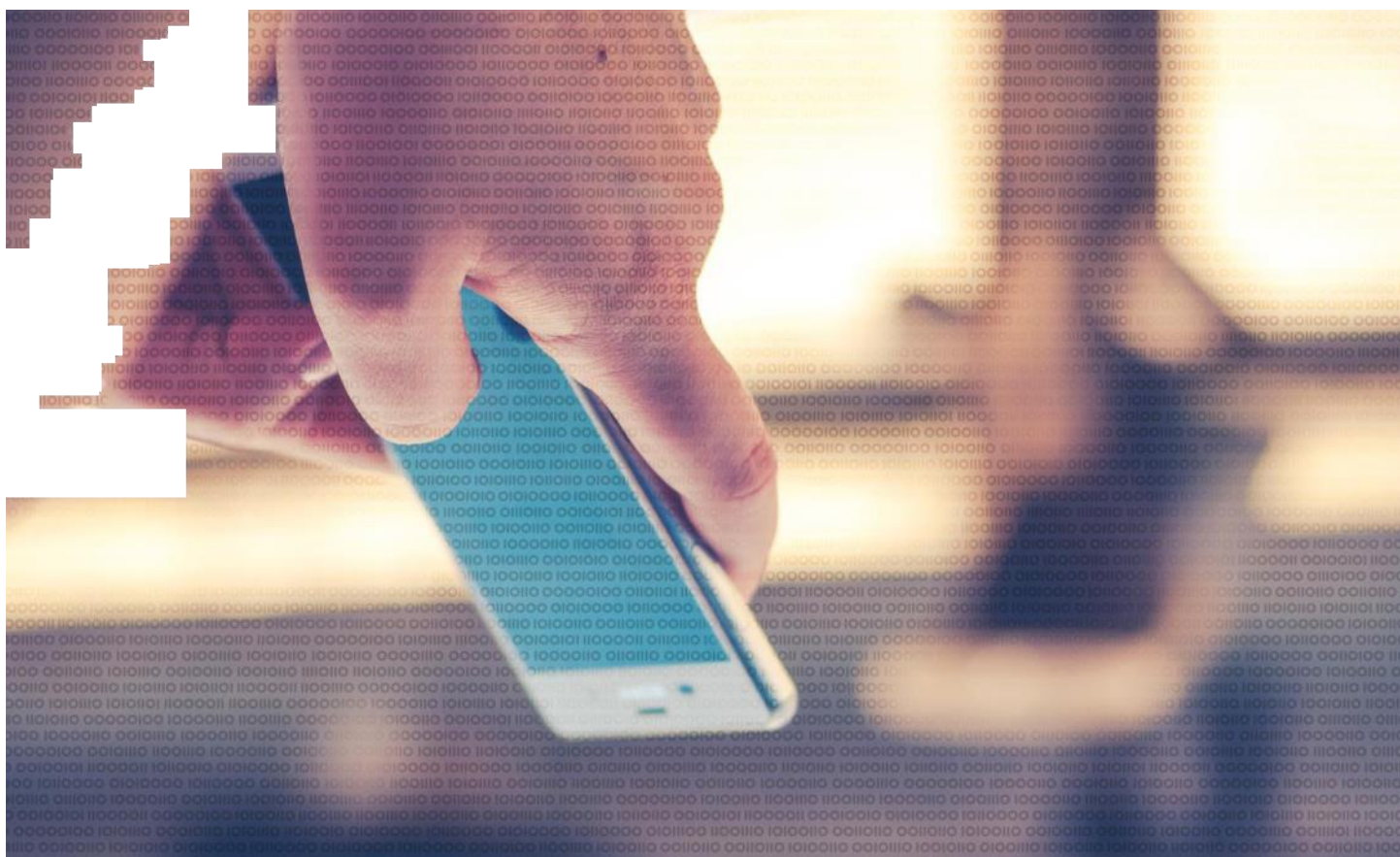
L'Estonia contribuirà anche alla diffusione di tecnologie e soluzioni digitali al di fuori dell'Unione europea al fine di promuovere l'uso sistematico di soluzioni digitali come leva di sviluppo della politica all'interno dell'Unione europea.

Fiducia e sicurezza sono fondamentali per lo sviluppo di una società digitale

Lo sviluppo di una società digitale ha aperto numerose nuove opportunità, accrescendo tuttavia la nostra vulnerabilità, creando nuovi rischi e aggravando i rischi

esistenti insiti nell'utilizzo malizioso delle tecnologie. Nel ciber spazio, l'Europa deve difendere i suoi valori e tutelare la propria sicurezza.

L'Estonia promuove la cooperazione a livello di Unione europea nel campo della ciber sicurezza, riconoscendo il settore come una fonte di opportunità piuttosto che come un ostacolo. A tal fine, occorre aggiornare la strategia dell'Unione europea per la ciber sicurezza e il mandato dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA). Adattare la legislazione in materia di e-privacy alle esigenze e agli obiettivi della riforma della protezione dei dati contribuirà ad aumentare il livello di fiducia. L'Estonia intende procedere con i negoziati relative al regolamento e-privacy.



IV. EUROPA SOSTENIBILE E SOLIDALE

La qualità della vita dei cittadini dipende dall'ambiente che la circonda. Lo sviluppo sostenibile può essere raggiunto solo se tutti gli aspetti economici, sociali e ambientali siano trattati in modo coerente e coordinato. In linea con l'agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, l'Europa deve garantire un ambiente pulito e favorevole per le generazioni presenti e future. Ciò richiede una gestione più sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e un ordine sociale che offra soluzioni sostenibili. Una Europa solidale e sostenibile aiuta i propri cittadini ad adattarsi ai cambiamenti promuovendo le pari opportunità per tutti in modo da restare attivi più a lungo possibile e vivere a lungo in modo più sano. La responsabilità primaria per la riduzione dei divari sociali, tuttavia, continuerà a spettare ai singoli Stati.

Un'Europa solidale favorisce le pari opportunità per tutti

Al fine di garantire la sostenibilità della società e il benessere economico e sociale dell'Europa nel contesto dell'invecchiamento e del calo demografico, tutti in Europa devono godere di pari opportunità di sviluppo delle competenze, un'istruzione di qualità e facilità di accesso all'occupazione e ai relative servizi. Una società in continua evoluzione insieme al progresso tecnologico hanno cambiato la natura del lavoro ed introdotto nuove forme di lavoro. Ciò comporta la ridefinizione dei ruoli tra il datore di lavoro e il lavoratore e la necessità di riadattare le condizioni di lavoro, le competenze e i sistemi di sicurezza sociale.

L'Estonia desidera concentrarsi sulla modernizzazione dell'istruzione e del mercato del lavoro, al fine di garantire che le conoscenze e le competenze, comprese quelle digitali, siano al passo con tali cambiamenti. Per rafforzare la competitività dell'Europa è essenziale investire nello sviluppo delle competenze, portando avanti le iniziative relative alla nuova agenda per le competenze nonché le altre iniziative della Commissione in materia di istruzione e gioventù. La presidenza intende concentrarsi sulla creazione di collegamenti più stretti tra l'istruzione e il mercato del lavoro. Continueremo a riesaminare la decisione Europass, per conseguire una migliore attuazione e una migliore sinergia tra gli strumenti digitali per documentare le qualifiche e le capacità dei cittadini, in modo da modernizzare tali strumenti allineandoli all'era digitale.

L'Estonia propone un ampio dibattito sul futuro del lavoro e le relative misure di accompagnamento, ivi incluse le soluzioni elettroniche praticate a livello nazionale. Per garantire un'Europa solidale, l'Estonia contribuirà a creare migliori opportunità per le persone con esigenze differenziate di partecipazione alla vita sociale. A tal fine, è necessario raggiungere un rapido accordo sulla proposta dell'atto europeo sull'accessibilità, al quale la presidenza estone contribuirà in modo significativo.

Un bisogno accresciuto di manodopera qualificata e la qualità della vita lavorativa richiedono una maggiore promozione dell'uguaglianza di genere, ivi incluso il sostegno all'equilibrio tra lavoro e vita privata. La pari divisione dei compiti

nell'assistenza ai bambini, agli anziani e ad altri familiari indipendenti incide sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro e su quella degli uomini alla vita familiare. L'Estonia intende proseguire il dibattito su come conciliare la vita familiare e il lavoro al fine di aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre i loro oneri in materia di cura della famiglia.

Promuovere nuove opportunità per i giovani favorisce lo sviluppo di una società forte

Un'Europa economicamente sostenibile e competitiva deve promuovere nuove opportunità per i giovani europei favorendo lo sviluppo delle competenze, l'inclusione sociale, la partecipazione attiva alla società e le attività di volontariato. Desideriamo sottolineare il ruolo dell'animazione socioeducativa intelligente per il raggiungimento di detti obiettivi. Durante la presidenza estone, pertanto, proseguiranno le discussioni sugli elementi comuni che sono alla base della cooperazione dell'UE nel settore del lavoro dei giovani e della politica per la gioventù a partire dal 2019. L'Estonia, inoltre, mira a creare maggiori opportunità per consentire ai giovani di avere voce in capitolo in tali discussioni. La presidenza intende contribuire alla creazione di un Corpo europeo di solidarietà creando opportunità affinché i giovani, attraverso il volontariato e le attività professionali, possano affrontare le notevoli sfide che si profilano per la società.

La libera circolazione è un pilastro dell'Unione europea e deve continuare ad operare efficacemente

La libera circolazione delle persone, dei lavoratori e dei servizi nel mercato interno dell'Unione europea e le garanzie sociali ad esse connesse devono essere adeguatamente garantite. L'Estonia si concentrerà sulla modernizzazione delle norme di coordinamento in materia di sicurezza sociale, in modo concludere favorevolmente i negoziati in materia di distacco dei lavoratori, un elemento essenziale nel contesto del mercato interno. In tale ambito è necessario introdurre nuove soluzioni che garantiscano un accesso rapido e agevole alle prestazioni sociali per le persone che si sono avvalse della libertà di circolazione.

Intendiamo inoltre lavorare attivamente sulle proposte del nuovo pacchetto per la mobilità dell'Unione europea in modo da contribuire al funzionamento di un mercato dei trasporti aperto ed equo.

L'attuazione dell'accordo di Parigi e la transizione verso un'economia sostenibile dal punto di vista ambientale garantirà un ambiente di vita pulito

I cambiamenti climatici hanno effetti sempre maggiori sull'ambiente naturale e sulla qualità della vita delle persone. Per consentire un migliore ambiente di vita, l'Unione europea deve ridurre le emissioni di gas a effetto serra, come stabilito dall'accordo di Parigi, che rappresenta un importante accordo globale per limitare il cambiamento climatico. Ciò comporterà, in primo luogo, la revisione dell'attuale sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS), nonché la riduzione delle emissioni dei settori che non rientrano nel sistema ETS, come trasporti, agricoltura su piccola scala, produzione di energia, gestione dei rifiuti e altri settori. Inoltre, l'uso del suolo e del settore forestale deve essere integrato in quello più ampio in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra a livello europeo, in modo da raggiungere gli obiettivi fissati nell'accordo-quadro di Parigi. Non vi è dubbio che l'attenzione deve essere rivolta al rendimento energetico, al fine di raggiungere gli obiettivi che l'UE assegna in materia di clima ed energia. L'Estonia intende proseguire i lavori sulla direttiva in materia di efficienza energetica.

La nostra economia sempre più intensiva deve trovare soluzioni alle sfide poste dalla limitatezza delle risorse e dall'inquinamento ambientale. Per assicurare una crescita sostenibile dobbiamo cambiare i modelli di consumo e di produzione, e ciò può essere realizzato al meglio attraverso l'introduzione di soluzioni intelligenti e innovative, di ridotto impatto ambientale nei settori della produzione, consumo, modelli di business nonché nella pianificazione territoriale e nello sviluppo. L'Europa si sta adoperando per la transizione verso un'economia circolare efficiente nell'impiego delle risorse, che si concentri sul riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio dei materiali e dei prodotti esistenti. L'Estonia, pertanto, mira a compiere progressi sostanziali per quanto riguarda i negoziati sulla legislazione in materia di rifiuti e

avviare discussioni sulla promozione di soluzioni informatiche innovative che siano rispettose dell'ambiente, nel quadro più ampio della transizione.

Nel contesto dell'economia circolare, è importante promuovere un più ampio ricorso concimi innovativi e offrire una più ampia gamma di fertilizzanti ai produttori agricoli al fine di rendere la produzione alimentare più efficiente sotto il profilo dei costi ed efficiente sul piano delle risorse. Per conseguire questo obiettivo, è essenziale raggiungere un accordo sul regolamento sui fertilizzanti, al quale la presidenza estone intende fornire il proprio contributo.

Uno degli obiettivi dell'agenda per il ripristino di degrado dell'Unione europea ha sia la necessità e il potenziale per una più efficace tutela dei suoli! come una risorsa, come l'attuale politica solo indirettamente] contribuisce al conseguimento di questo obiettivo. L'Estonia è! intende lanciare un ampio dibattito sulla protezione dei suoli agricoli | e la sua importanza per la sostenibilità della produzione alimentare.

A tale riguardo, l'Estonia sottolinea thel importanza di un maggiore utilizzo di dati digitali a livello di Unione europea.

Bruxelles, 2 giugno 2017
(OR. en)

9934/17

POLGEN 83

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Portare avanti l'agenda strategica Programma di 18 mesi del Consiglio (1° luglio 2017 - 31 dicembre 2018)

Si allega per le delegazioni il programma di 18 mesi del Consiglio elaborato dalle future presidenze estone, bulgara e austriaca e dall'alto rappresentante, presidente del Consiglio "Affari esteri".

Il programma

I. INTRODUZIONE

Le tre presidenze si adopereranno per trovare soluzioni comuni al fine di costruire un futuro comune. Occorre migliorare la comunicazione con i cittadini e potenziarne la partecipazione, nonché concentrarsi sulle loro aspettative, in particolare per quanto concerne l'occupazione, la crescita e la sicurezza. Il presente programma di 18 mesi offre un piano lungimirante incentrato sulle aspettative dei cittadini per affrontare insieme le sfide comuni, rafforzare la fiducia nell'Unione europea, renderla più vicina ai cittadini e, nel rispetto dei principi di una migliore regolamentazione, semplificare la vita e l'attività imprenditoriale con risultati tangibili. Il taglio e le priorità del programma rispecchiano l'agenda strategica del Consiglio europeo e le iniziative della dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2017. In linea con la dichiarazione di Roma le tre presidenze porteranno inoltre avanti il dibattito sul futuro dell'UE a 27.

II. UN'UNIONE PER L'OCCUPAZIONE, LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ

L'Europa si sta gradualmente riprendendo dalla crisi. L'economia europea sta crescendo a un ritmo moderato e la disoccupazione sta lentamente diminuendo. Tuttavia, il contesto internazionale è dominato da incertezze e interrogativi sollevati dalla globalizzazione e dai mutamenti tecnologici. In questo mondo in rapida evoluzione, l'Unione deve cogliere le opportunità che le si presentano e creare le condizioni affinché l'Europa si adatti alle nuove situazioni, preservi il nostro modo di vivere e garantisca progressi economici e sociali per tutti. Di cruciale importanza rimane la promozione degli investimenti, sia pubblici che privati.

Mercato unico

Il mercato unico europeo è una delle principali realizzazioni dell'UE e una delle più importanti fonti di crescita economica. Apporta benefici ai consumatori e ai lavoratori europei come anche alle imprese europee e conferisce loro vantaggi reali, in particolare migliori condizioni di vita e di lavoro.

Le tre presidenze ultimeranno i lavori sulle diverse iniziative e azioni del mercato unico digitale. La realizzazione tempestiva di un mercato unico digitale competitivo offrirà non solo nuove opportunità ai cittadini e alle imprese incentivando innovazione e crescita potenziale, ma creerà anche occupazione e favorirà la competitività dell'UE. Proseguiranno inoltre i lavori sull'ulteriore approfondimento di altri aspetti del mercato unico.

Questo settore prioritario comprende:

- portare avanti le *varie componenti del mercato unico* concentrandosi sull'attuazione e applicazione delle norme relative al mercato unico, tra cui le misure pratiche enunciate nel pacchetto sulla conformità e nella proposta sul controllo dell'applicazione, e *rimuovendo gli ostacoli rimanenti* grazie al completamento delle varie iniziative contenute nei pacchetti servizi e merci nonché rispettando i principi di una migliore regolamentazione e della sussidiarietà e garantendo la qualità della legislazione;
- favorire la *connettività* e promuovere lo sviluppo di un *mercato unico digitale competitivo ed equo*, incoraggiando il *commercio elettronico transfrontaliero* (vendite online di beni, fornitura di contenuti digitali, riforma dei diritti d'autore, servizi di media audiovisivi, consegna dei pacchi) nonché orientandosi verso un'*economia intelligente* (libero flusso dei dati, revisione del quadro normativo delle telecomunicazioni, iniziative in materia di diritto societario) e rafforzando *la fiducia e la sicurezza nei servizi digitali* (nuovo pacchetto sulla protezione dei dati);
- promuovere *servizi pubblici digitali transfrontalieri* grazie all'attuazione ambiziosa dei principi del piano d'azione UE per l'e-Government 2016-2020;
- *accelerare l'adozione dell'identificazione elettronica e dei servizi fiduciari* per le transazioni elettroniche nel mercato interno (*e-IDAS*) al fine di accelerare l'uso transfrontaliero e transettoriale dell'identificazione elettronica (*e-ID*), compresa l'identificazione mobile, e dei servizi fiduciari nei settori digitalizzati e nel settore pubblico;

- *portare avanti* il riesame dell'ENISA e l'aggiornamento della strategia per la cibersicurezza;
- orientarsi verso un *sistema dei trasporti* sostenibile, equo, competitivo e sicuro (pacchetto sulla mobilità/iniziativa in materia stradale);
- lottare contro la *frode fiscale* e garantire una *tassazione equa ed efficiente* (compresi base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB), norme in materia di informativa per gli intermediari, regime dell'IVA definitivo, IVA sul commercio elettronico e iniziative connesse).

Imprenditorialità e creazione di posti di lavoro

Persone animate da spirito imprenditoriale, innovazione e investimenti in capitale umano, istruzione e competenze sono fondamentali per un'economia competitiva basata sulla conoscenza e restano prioritari per l'UE. La promozione di un clima favorevole all'imprenditorialità e alla creazione di posti di lavoro rimane essenziale per aiutare le imprese in Europa a prosperare, in particolare le PMI. Le tre presidenze lavoreranno per affrontare le sfide e le lacune in materia di competenze in un mercato del lavoro e una società in continua evoluzione, ponendo l'accento sull'occupabilità, la mobilità, la crescita sostenibile e la concorrenza leale. Benché le statistiche stiano migliorando, i livelli di disoccupazione sono ancora troppo elevati, soprattutto tra i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e le disparità sociali si intensificano. Le tre presidenze porteranno avanti azioni costanti contro la disoccupazione giovanile.

Questo settore prioritario comprende:

- incoraggiare l'*imprenditorialità* e il sostegno a favore delle *piccole e medie imprese (PMI) e delle start-up*, garantendo l'accesso a forme alternative di finanziamento, promuovere gli investimenti nell'innovazione, nella ricerca e nello sviluppo, facilitando l'accesso ai prodotti di proprietà intellettuale che rivestono particolare importanza per le PMI e garantendo l'applicazione sistematica del principio "pensare anzitutto in piccolo";
- potenziare il miglioramento delle *competenze* per tutti al fine di mantenere competitività e produttività elevate nel mercato del lavoro;

- preparare sufficientemente i *giovani* ad assumere un ruolo attivo nel mercato del lavoro, offrendo loro la migliore istruzione e formazione e assicurare ai cittadini europei un'occupazione produttiva e di qualità sfruttando appieno le opportunità del mercato unico.

Sostenibilità ambientale

L'UE dispone di norme ambientali fra le più rigorose al mondo, che contribuiscono a salvaguardare la salute e la qualità della vita dei cittadini e a proteggere la natura. Le tre presidenze continueranno ad attuare l'agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e a favorire la "crescita eco-compatibile", che può svolgere un ruolo fondamentale nel creare posti di lavoro, nello stimolare l'innovazione e nel promuovere gli investimenti in modo da rendere l'UE più competitiva.

Questo settore prioritario comprende l'*economia circolare* ponendo l'accento sulle iniziative ecoinnovative volte a un uso efficiente delle risorse, riducendo l'impatto ambientale della produzione e del consumo e svolgendo azioni per passare a un ambiente non tossico.

Investire nel futuro

L'Europa sarà in grado di raccogliere le sfide di domani e di mantenere una solida base industriale solo se investirà costantemente nel suo futuro. L'attuazione del piano di investimenti per l'Europa e la promozione degli investimenti continuano a essere di fondamentale importanza. In tale contesto il bilancio dell'Unione rappresenta uno strumento essenziale. Le tre presidenze collaboreranno strettamente al processo annuale di bilancio dell'UE e al nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo successivo al 2020. Per le tre presidenze continueranno a essere prioritari gli investimenti intelligenti in capitale umano e le infrastrutture transfrontaliere, inclusi reti digitali, trasporti ed energia, in linea con il Patto di stabilità e crescita. Saranno promosse le sinergie, nonché la congruenza e la coerenza nell'ambito dei Fondi strutturali e d'investimento europei e tra questi e i fondi gestiti a livello centrale.

Questo settore prioritario comprende:

- il *quadro finanziario pluriennale post-2020*, se la proposta della Commissione è pubblicata e le condizioni sono idonee all'avvio di un dibattito vero;
- la *revisione settoriale intermedia del QFP* (incluse le revisioni di Orizzonte 2020, di Erasmus+, del meccanismo per collegare l'Europa, di Europa creativa e della proposta volta a semplificare le regole finanziarie), al fine di garantire la prevedibilità e la flessibilità nell'attuazione delle politiche e delle priorità dell'UE;
- un'attenzione incentrata sugli *investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, incluse la ricerca e l'innovazione, le infrastrutture transfrontaliere, la connettività e l'istruzione* (Erasmus+, meccanismo per collegare l'Europa, Orizzonte 2020 nonché preparazione del nono programma quadro, revisione del SER, in particolare governance, sezione sulla ricerca del piano d'azione europeo in materia di difesa, programma quadro Euratom);
- la *politica di coesione post 2020*, al fine di stabilire regole più semplici e più proporzionate per i *Fondi strutturali e d'investimento europei* e rafforzare la complementarità tra i fondi dell'UE;
- la semplificazione e la modernizzazione della *politica agricola comune (PAC)*, anche in vista della preparazione dei negoziati interistituzionali sui futuri parametri post-2020. Per poter reagire agli sviluppi globali, ai cambiamenti climatici o a condizioni meteorologiche estreme e garantire la sicurezza alimentare in Europa, la PAC deve assicurare condizioni di produzione stabili per gli agricoltori europei, nonché contribuire alla stabilità del mercato, a misure di gestione dei rischi efficaci e alla vitalità delle zone rurali;
- una *base industriale* europea forte è di vitale importanza per l'economia dell'UE. Le tre presidenze perseguiranno un approccio ampio, olistico e coerente per garantire che tutte le industrie dell'UE beneficino appieno dell'innovazione digitale;

- all'occorrenza, l'UE trarrà beneficio dal potenziale delle *strategie macroregionali*.

Unione economica e monetaria

Le tre presidenze porteranno avanti le discussioni sull'approfondimento dell'Unione economica e monetaria (UEM), anche proseguendo gli sforzi volti a completare l'unione bancaria e ad accelerare l'Unione dei mercati dei capitali.

Questo settore prioritario comprende:

- far progredire il dibattito sull'*approfondimento dell'UEM*, mantenendo nel contempo l'integrità dell'UE e del mercato unico;
- affrontare le vulnerabilità ancora esistenti nel settore bancario e completare e consolidare l'*unione bancaria*, incluso il pacchetto di riforma del settore bancario;
- attuare le misure illustrate nel piano di azione per la creazione dell'*Unione dei mercati dei capitali* (da rivedere nel 2017) per integrare il settore bancario e fornire un più ampio mix di fonti di finanziamento all'economia reale.

III. UN'UNIONE CHE RESPONSABILIZZA TUTTI I SUOI CITTADINI E LI PROTEGGE

Sempre più voci chiedono di sviluppare la dimensione sociale per tener conto dell'evoluzione delle realtà delle società europee e affrontare questioni come le pari opportunità e la parità di genere, l'accesso a un'istruzione di qualità e al mercato del lavoro, la mobilità dei lavoratori e condizioni di lavoro eque nonché una protezione sociale adeguata e sostenibile nel rispetto delle competenze e della diversità degli Stati membri. Particolare attenzione sarà prestata all'ascesa del populismo, del razzismo e dell'incitamento all'odio e all'apparente concorrenza tra le priorità legate alla migrazione e quelle legate ai rifugiati. In tale contesto, le presidenze annetteranno altresì particolare importanza al rispetto dello stato di diritto in tutti gli Stati membri. Le tre presidenze proseguiranno gli sforzi per quanto riguarda la dimensione sociale, in particolare in relazione alle proposte del pilastro europeo dei diritti sociali e promuoveranno l'attuazione della dichiarazione e della piattaforma d'azione di Pechino. Inoltre, proseguiranno i lavori sull'atto europeo sull'accessibilità anche alla luce dell'attuazione in corso della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e prenderanno in considerazione i vantaggi dello sport in termini di integrazione, inclusione sociale e diversità.

Questo settore prioritario comprende:

- la *parità di trattamento* e la non discriminazione, la promozione della giustizia sociale, la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, inclusa una particolare attenzione alla riduzione della povertà infantile, alla promozione della parità di genere e all'integrazione di genere nonché all'accessibilità;
- la responsabilizzazione dei giovani e una maggiore partecipazione giovanile, incluso lo sviluppo del *Corpo europeo di solidarietà*, che offre opportunità di acquisire esperienze in un contesto lavorativo reale, sviluppare competenze e dare un contributo alla società;

- il *pilastro europeo dei diritti sociali*, comprese iniziative sulla conciliazione tra vita professionale e familiare, sulla parità di trattamento e sulle pari opportunità nonché sul miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro; l'accesso alla protezione sociale e la revisione della direttiva sulle dichiarazioni scritte;
- la *modernizzazione dell'istruzione* nonché *l'equità e la parità nell'istruzione*, con particolare attenzione per le competenze trasversali che apportano benefici allo sviluppo e alla responsabilizzazione personali e promuovono la coesione sociale e il ruolo degli insegnanti, dei dirigenti scolastici e degli altri educatori nel sostenere i discenti;
- l'aggiornamento del *regolamento relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale*, per adeguarlo ai recenti sviluppi negli Stati membri;
- *l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018*, che promuoverà l'inclusione sociale e una migliore comprensione dell'UE tramite la cultura;
- la modifica della direttiva relativa al *distacco dei lavoratori*, al fine di garantire la protezione dei lavoratori e una concorrenza leale.

IV. VERSO UN'UNIONE DELL'ENERGIA DOTATA DI UNA POLITICA LUNGIMIRANTE IN MATERIA DI CLIMA

Per l'UE, essere un leader globale nella mitigazione dei cambiamenti climatici nonché nell'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici e realizzare una solida Unione dell'energia sono priorità fondamentali. Le tre presidenze porteranno avanti i lavori sulla modernizzazione della nostra economia e sull'attuazione della strategia dell'Unione dell'energia. Esse intendono inoltre finalizzare le regole concernenti l'attuazione e il seguito dell'accordo di Parigi.

Questo settore prioritario comprende:

- un'*Unione dell'energia* sostenibile, resiliente ed efficace, che consegua la sicurezza energetica tramite la cooperazione regionale nonché la diversificazione delle fonti, dei fornitori e delle rotte e, pur riducendo al minimo l'onere amministrativo, realizzi le proposte legislative del pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei", attui l'integrazione dei mercati, in particolare delle fonti rinnovabili, e contribuisca agli investimenti nonché a una migliore interconnessione e cooperazione nel contesto della Comunità dell'energia;
- una *politica in materia di clima* che realizzi gli impegni dell'accordo di Parigi e gli obiettivi dell'UE per il 2030 concentrandosi sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE, nei settori non ETS e nell'ambito del sistema ETS per il trasporto aereo, conformemente ai principi di equità, solidarietà ed efficacia in termini di costi illustrati nelle conclusioni del Consiglio europeo di ottobre 2014. Le tre presidenze promuoveranno un sistema di mobilità e di trasporti decarbonizzato e rispettoso dell'ambiente e della salute.

V. UN'UNIONE DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA

Data l'importanza accordata alla capacità dell'Unione di agire come garante della sicurezza, assicurando una risposta concertata e congiunta per affrontare l'evolversi delle minacce e delle sfide in materia di sicurezza, resta essenziale rafforzare ulteriormente la cooperazione giudiziaria. Il miglioramento della gestione della migrazione, sia nella dimensione interna che esterna, sarà una priorità delle tre presidenze. Gli sforzi volti ad affrontare le sfide a breve termine poste dai recenti flussi migratori e gli aspetti a lungo termine della migrazione dovrebbero essere portati avanti sulla base dell'agenda europea sulla migrazione. I cittadini dell'UE si aspettano inoltre che i loro governi garantiscano la sicurezza, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali. A fronte delle sfide emergenti in materia di sicurezza nell'incertezza del contesto globale, è fondamentale che l'Unione sostenga gli Stati membri negli sforzi volti ad assicurare la sicurezza interna e combattere il terrorismo. Le tre presidenze porteranno avanti i lavori in merito all'agenda europea sulla sicurezza al fine di costruire un'autentica Unione della sicurezza, ad esempio mediante il potenziamento della sicurezza attraverso la partecipazione dei cittadini, basandosi su concetti come la polizia di prossimità, un maggiore coinvolgimento della società civile, comprese le comunità religiose, nonché un sistema di sicurezza avanzato nel mondo reale e in quello digitale.

Questo settore prioritario comprende:

- *l'attuazione dell'agenda europea sulla sicurezza e delle parti pertinenti dell'agenda europea sulla migrazione*, prestando particolare attenzione al miglioramento delle funzionalità e dell'interoperabilità dei sistemi informatici su larga scala esistenti (Eurodac, sistema d'informazione Schengen, sistema d'informazione visti, sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari) e introducendone di nuovi (sistema di ingressi/uscite, ETIAS), riesaminando il quadro giuridico di eu-LISA e migliorando lo scambio di informazioni tra le autorità incaricate dell'applicazione della legge, i servizi di sicurezza e le agenzie dell'UE mediante l'attuazione di norme e procedure comuni e il conseguimento della compatibilità tecnica per un migliore riutilizzo dei dati esistenti. Ciò comprende anche accrescere l'efficacia degli strumenti a disposizione per la lotta contro il terrorismo, il finanziamento del terrorismo, il riciclaggio di denaro, la cybercriminalità e la criminalità organizzata, tra l'altro rafforzando la cooperazione delle unità speciali d'intervento tramite il potenziamento della rete ATLAS e l'attuazione del ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale e di misure atte a migliorare il livello di cooperazione di polizia, tenendo conto della situazione della sicurezza nel vicinato e del possibile impatto sulla sicurezza interna dell'Unione;
- *prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento*: le tre presidenze mirano ad adottare un approccio complessivo e integrato in materia di prevenzione dell'estremismo violento, incentrato anche sul ruolo dell'istruzione e del dialogo interculturale e sul rispetto e la salvaguardia dei valori comuni, dei diritti e delle libertà fondamentali nonché dello stato di diritto;

- *migrazione*: sviluppare e attuare ulteriormente misure atte a gestire efficacemente la migrazione e garantire la risposta coordinata lungo tutte le rotte; rafforzare le frontiere esterne dell'UE, assicurando un'efficace politica di rimpatrio e affrontando le cause profonde; completare la riforma del sistema europeo comune di asilo al fine di costruire un sistema di asilo e migrazione stabile, efficace ed equo con una ripartizione degli oneri fondata su un autentico spirito di solidarietà e responsabilità; rafforzare la cooperazione con i paesi terzi al fine di prevenire gli attraversamenti illegali delle frontiere e assistere già al di fuori dell'UE le persone bisognose di protezione; valutare il ruolo della migrazione legale per lo sviluppo e i risultati economici dell'Unione, anche nel quadro dell'attuazione del piano d'azione di La Valletta, nonché del riesame della direttiva sulla Carta blu; potenziare la cooperazione con i paesi di origine e transito (quadro di partenariato in materia di migrazione);

- *giustizia*: sviluppare e promuovere la giustizia elettronica e i mezzi elettronici al fine di consentire una cooperazione più efficiente offrendo ai cittadini e alle imprese un migliore accesso alla giustizia e aumentare l'efficienza del sistema giudiziario e delle altre professioni forensi negli Stati membri. Potenziare il quadro giuridico per tutelare meglio il superiore interesse del minore mediante il rafforzamento delle norme concernenti la potestà dei genitori nei casi transfrontalieri nonché gli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori e approfondire la cooperazione giudiziaria nel settore del diritto processuale civile internazionale. Promuovere la cooperazione in materia di lotta alla corruzione tra gli Stati membri. Potenziare ulteriormente il sistema di riconoscimento reciproco, agevolando prioritariamente l'attuazione e l'applicazione degli strumenti già adottati nel settore della cooperazione giudiziaria in materia penale. Istituire una Procura europea forte, indipendente ed efficace, al fine di garantire la tutela effettiva degli interessi finanziari dell'UE mediante la giustizia penale.

VI. L'UNIONE COME ATTORE FORTE SULLA SCENA MONDIALE

Il contesto internazionale dell'UE pone sfide strategiche importanti. A sud persistono fragilità, conflitti e lacune nella tutela dei diritti umani, mentre a est l'ordine di sicurezza europeo continua a essere violato. Siamo altresì di fronte a minacce quali il terrorismo, la guerra ibrida, gli attacchi informatici, la criminalità organizzata e l'estremismo violento, nonché a sfide quali la migrazione irregolare e la tratta degli esseri umani. Le tre presidenze affronteranno tali questioni con determinazione dando pieno sostegno alla leadership dell'alto rappresentante/vicepresidente Mogherini e in stretta collaborazione con gli Stati membri e i paesi partner. A farci da guida sarà la strategia globale dell'UE in materia di politica estera e di sicurezza presentata al Consiglio europeo nel giugno 2016. I lavori sull'attuazione della strategia globale forniranno un quadro coerente per le relazioni esterne dell'UE, compreso per lo sviluppo ulteriore della PESC e della PSDC, negli anni a venire. In un contesto generale difficile, una politica di allargamento credibile, fondata sui valori dell'UE, sulle condizioni stabilite e sul principio dei meriti propri, continua ad essere un investimento per la pace, la democrazia, la prosperità, la sicurezza e la stabilità del nostro continente.

I settori prioritari comprendono:

- *l'attuazione della strategia globale dell'UE nei cinque settori prioritari in essa individuati:* 1. La sicurezza della nostra Unione. 2. Resilienza degli Stati e delle società. 3. Un approccio integrato ai conflitti e alle crisi, 4. Ordini regionali cooperativi. 5. Governance globale per il XXI secolo. In quanto aspetti trasversali a tutti e cinque gli elementi fondanti, i diritti umani, le donne, la pace e la sicurezza, la parità di genere e l'emancipazione delle donne continueranno a essere integrati in tutte le nostre politiche. Il nostro impegno e il nostro sostegno attivo al multilateralismo efficace, compresi le istituzioni, gli strumenti e i principi consolidati che lo sorreggono, continueranno a essere un elemento centrale dell'azione esterna dell'Unione. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile saranno un altro tema trasversale per i lavori di follow-up. L'UE rafforzerà inoltre la sua comunicazione strategica, investendo nella diplomazia pubblica e integrandola al fine di raggiungere i cittadini dell'UE e di comunicare meglio con i nostri partner. In materia di sicurezza e di difesa, il Consiglio europeo del dicembre 2016 ha approvato un esaustivo livello di ambizione dell'UE, il che costituisce un passo

importante. Nel marzo 2017 sono stati decisi ulteriori passi importanti in merito alle strutture di gestione delle crisi della PSDC, alla cooperazione strutturata permanente, alla revisione coordinata annuale sulla difesa, allo sviluppo delle capacità civili, che sono stati successivamente approvati dal Consiglio europeo. Ciò, insieme al piano d'azione europeo in materia di difesa elaborato dalla Commissione europea, compresa la proposta di istituire un Fondo europeo per la difesa, e al seguito dato alla dichiarazione congiunta UE-NATO di Varsavia, forma un pacchetto più ampio che le tre presidenze si adopereranno per attuare.

- *migrazione*: la risposta alla migrazione abbraccia vari settori delle azioni esterne, tra cui la sicurezza, il dialogo politico con i paesi terzi, lo sviluppo e l'aiuto umanitario. È necessario proseguire l'attuazione dell'approccio del quadro di partenariato in termini di cooperazione con gli attuali paesi prioritari ma anche di piena applicazione dello spirito del quadro di partenariato ad altre regioni geografiche, se necessario. Saranno di estrema importanza l'applicazione di un approccio olistico e su misura nei confronti dei paesi terzi come illustrato nel quadro di partenariato, l'intensificazione dell'impegno nel Mediterraneo centrale e orientale e con i paesi dell'Africa settentrionale e l'approfondimento della cooperazione con i paesi cruciali di origine e transito in Asia, in particolare per affrontare le cause profonde della migrazione. Al riguardo, le azioni dell'UE nel Mediterraneo centrale e con i partner dell'Africa settentrionale, ad esempio la Libia e i suoi vicini subsahariani, saranno una priorità, e parallelamente dovrebbe essere perseguita una maggiore cooperazione con le organizzazioni internazionali come l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e l'UNHCR. È necessario proseguire gli sforzi al fine di realizzare tutti i cinque i pilastri del piano d'azione comune di La Valletta. L'assistenza umanitaria tesa ad affrontare le conseguenze del conflitto siriano, in particolare per i paesi vicini, sarà ulteriormente intensificata al fine di mitigare la minaccia di ricadute politiche o a livello di sicurezza. L'UE seguirà con attenzione gli sviluppi e l'attuazione della dichiarazione UE-Turchia del 18 marzo 2016, riducendo così gli incentivi ai tentativi di entrare illegalmente nell'UE, e adatterà le misure laddove necessario. Rimarrà anche essenziale un'attenzione continua alla cooperazione con i paesi lungo la rotta dei Balcani occidentali e al loro sostegno. L'UE rafforzerà inoltre ulteriormente la cooperazione con l'Afghanistan, il Pakistan e il Bangladesh per quanto concerne la migrazione, con particolare attenzione alla dimensione regionale.

- *allargamento/Balcani occidentali*: il futuro dei Balcani occidentali è all'interno dell'Unione europea. Il processo di allargamento rappresenta un investimento strategico nella pace, democrazia, prosperità, sicurezza e stabilità dell'Europa. L'UE continuerà a portare avanti la prospettiva europea dei paesi in questione, al fine di potenziare la resilienza della regione e di conseguenza la sicurezza dell'UE stessa. In questo contesto, l'UE continuerà a portare avanti la prospettiva europea di tutti i paesi. L'obiettivo dell'UE è conseguire progressi concreti nel cammino di ogni paese verso l'UE, sulla base dei meriti. L'UE lavorerà con tutti i paesi della regione, concentrandosi sull'ulteriore rafforzamento delle istituzioni, del buon governo e dello stato di diritto, promuovendo le buone relazioni di vicinato e la cooperazione regionale inclusiva, mitigando i rischi per la stabilità derivanti dalla polarizzazione politica e promuovendo lo sviluppo socio-economico;

- *stabilizzazione del vicinato europeo*: nel vicinato meridionale, l'obiettivo generale continua a essere la stabilità sostenibile a lungo termine tramite la promozione democratica di una governance inclusiva basata sullo stato di diritto, il rafforzamento della società civile e la giustizia sociale nella regione. L'UE si impegnerà maggiormente al fine di avviare una nuova fase di dialogo con i paesi del vicinato meridionale, con l'obiettivo di creare partenariati più efficaci nel contesto della politica di vicinato europea riveduta, sulla base di un'accresciuta differenziazione e di una titolarità congiunta e rispecchiando l'importanza della creazione di resilienza. Stiamo anche intensificando il dialogo con paesi che stanno attuando riforme politiche ed economiche significative, iniziando con la Tunisia, la Giordania, il Marocco e il Libano. In seguito alla conferenza internazionale tenutasi a Bruxelles nell'aprile 2017 sul "Futuro della Siria e della regione", sulla base della conferenza di Londra del 2016 e delle conferenze di Kuwait nel 2013-2015, l'UE continuerà a contribuire ai tentativi rinnovati di dare ulteriore slancio ai colloqui intra-siriani mediati dalle Nazioni Unite a Ginevra, in linea con la strategia dell'UE relativa alla Siria. L'UE intensificherà ulteriormente gli sforzi tesi a porre fine alla crisi in Libia e ad accompagnare la creazione di istituzioni nazionali libiche. Proseguiremo inoltre i lavori con i partner internazionali al fine di contrastare i gruppi terroristici come il Da'esh/ISIS e le loro ideologie totalitarie.

Per quanto concerne il processo di pace in Medio Oriente, l'UE continuerà a esplorare le possibilità di progredire verso una soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati. Verso Oriente, l'UE sosterrà fermamente il suo impegno a favore dell'integrità territoriale, indipendenza e sovranità di tutti i suoi partner. L'UE continuerà a dialogare con la Russia per esaminare i punti di disaccordo e collaborare se e quando gli interessi convergono. Un vicinato orientale democratico, stabile, prospero e resiliente è un obiettivo chiave dell'UE. Per porre fine al conflitto in Ucraina l'UE continuerà a fare pressione per la piena attuazione degli accordi di Minsk. L'approccio dell'UE al partenariato orientale si baserà sui principi convenuti al vertice di Riga del 2015 e sanciti nel riesame della politica europea di vicinato, il che consente relazioni differenziate e su misura con i partner, sulla base delle loro esigenze e aspirazioni e dei nostri interessi condivisi, e include il sostegno agli sforzi di riforma che sono cruciali per società forti e prospere, compreso in materia di stato di diritto, diritti fondamentali e istituzioni democratiche forti e funzionanti. Al prossimo vertice del novembre 2017 discuteremo della necessità di riforme e stabilità su base continuativa e del relativo sostegno dell'UE, nonché dell'agenda per i prossimi anni;

- *rafforzare la cooperazione al di là del vicinato*: l'UE cercherà di portare avanti la cooperazione in materia di lotta al terrorismo, PSDC, politica estera, sicurezza energetica, economia e commercio con gli Stati Uniti d'America, che continueranno a essere un partner essenziale in quasi tutti gli aspetti dell'azione esterna dell'UE. Porremo inoltre l'attenzione sull'accordo di partenariato strategico e sull'accordo economico e commerciale globale (CETA) con il Canada. La conclusione dei negoziati in Asia su accordi quadro in aggiunta agli accordi sul commercio e gli investimenti, segnatamente l'accordo di partenariato strategico con il Giappone, sarà un'importante priorità. A livello regionale, il processo ASEM, il vertice EU-CELAC (ottobre 2017), il vertice Africa-UE (29-30 novembre 2017) e i lavori relativi a un partenariato rinnovato con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico offrono l'opportunità di migliorare i nostri partenariati in un contesto internazionale in evoluzione. L'UE nutre inoltre un interesse genuino per la promozione della stabilità e della risoluzione pacifica dei conflitti in Asia e Africa. In Asia centrale, l'UE sta ponendo l'accento sulla promozione dello sviluppo economico e della buona governance al fine di rafforzare la stabilità della regione, in linea con la strategia dell'UE per l'Asia centrale. L'UE continuerà a sostenere le riforme afgane e la stabilizzazione conformemente all'accordo di cooperazione UE-Afghanistan sul partenariato e sullo sviluppo e alla futura strategia dell'UE per l'Afghanistan. Potenzieremo inoltre i partenariati già consolidati con le organizzazioni internazionali come l'ONU, le organizzazioni regionali come l'ASEAN e gli attori globali cruciali, esistenti o emergenti, come il Brasile, la Cina, l'India, il Giappone, la Corea del Sud, il Messico e il Sud Africa. A livello globale, l'UE continuerà a impegnarsi a lavorare attivamente verso il rafforzamento e l'universalizzazione dei trattati e dei regimi multilaterali in materia di disarmo, non proliferazione e controllo degli armamenti;

- *sviluppo - politica e cooperazione*: sono elementi centrali dell'azione esterna dell'UE e verteranno sull'attuazione dei 17 SDG (obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in linea con il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo. Inizieranno i lavori preparatori relativi agli strumenti dell'azione esterna post 2020, tenendo debitamente conto delle lezioni tratte dal riesame di medio termine. Il seguito dato al primo vertice umanitario mondiale si concentrerà sul collegamento migliore dell'aiuto umanitario con la cooperazione allo sviluppo di lungo termine. L'UE lavorerà alla risposta umanitaria efficace con particolare attenzione allo sfollamento protratto e alla resilienza;

- *commercio*: l'emergere del sentimento antiglobalizzazione, proveniente dall'intero spettro politico sia all'interno che all'esterno dell'UE, rende sempre più difficile per i governi dimostrare ai cittadini, ai lavoratori e ai consumatori i benefici del commercio aperto e regolamentato. Le tre presidenze rafforzeranno il messaggio che il commercio può contribuire al mantenimento dell'elevato tenore di vita di cui i cittadini dell'UE possono godere oggi e confermeranno l'impegno dell'UE a favore di un'agenda ambiziosa e progressiva in materia di commercio e investimenti, che promuova la crescita e lo sviluppo inclusivi e sostenibili. Inoltre, si dovrebbero concludere i lavori relativi a strumenti compatibili con l'OMC tesi ad affrontare le pratiche commerciali sleali e le distorsioni del mercato. In qualità di attore globale, l'UE deve svolgere un ruolo importante nell'orientare la globalizzazione e garantire che tutti i gruppi della società ne traggano beneficio, assumendo un ruolo di guida in sede di OMC nonché attraverso la negoziazione di accordi plurilaterali e bilaterali ambiziosi, equilibrati e globali. L'agenda commerciale dell'UE dovrebbe cercare di aprire i mercati in modo da promuovere un comportamento delle imprese e una governance globale responsabili per quanto concerne questioni come i diritti del lavoro, la protezione dell'ambiente e i diritti umani, il che implica il proseguimento del processo di riflessione in corso relativo al modo in cui affrontare nuovi accordi commerciali. Tra le opportunità concrete per la promozione del commercio quale motore della crescita e fattore che contribuisce allo sviluppo sostenibile e inclusivo figura il costante lavoro relativo agli accordi di libero scambio con regioni e paesi in tutto il mondo.

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori approfondimenti in merito ai temi trattati
nel presente Speciale

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

Web: <http://www.abruzzelles.be>

Facebook : <http://www.facebook.com/abruZZelles>

Twitter: <http://www.twitter.com/abruZZelles>

Youtube: <http://www.youtube.com/abruZZelles>